

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

Prezzo delle inserzioni

Inserzioni ed avvisi in IV. pagina Cent. 20 - in III. pagina Cent. 30 - in II. pagina Cent. 40 - in I. pagina Cent. 50
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 30 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli Uffici della Casa HAASENSTEIN & VÖGLER Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 febbraio a 31 dicembre 1894
LIRE 14.50
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

PEI PIENI POTERI

Ecco la relazione, ed il progetto di legge presentati alla Camera dal presidente del Consiglio dei ministri, riguardanti i poteri, invocati per le riforme nei servizi civili e militari dello Stato:

Signori!
L'Italia attende da molti anni un Governo solido e potentemente compatto, un'amministrazione semplice e senza quelle superfetazioni di uffici che ne rendono difficile l'azione e grave la spesa.
Fatalmente questo bisogno è stato maggiormente sentito, questo desiderio più vivamente si è manifestato tutte le volte che le condizioni della finanza del Regno si son rese tali da richiamare l'attenzione e i provvedimenti del Parlamento.

L'organismo amministrativo e politico è così complicato, che talora riesce d'inciampo alla libertà dell'individuo e degli enti giuridici di cui si compone lo Stato, e danneggia i contribuenti, i quali hanno diritto ad un reggimento che ne assicuri il benessere, garantisca la pace pubblica, ma non costi più di quello che vale e dei benefici che reca.
Questo organismo non è nostro. Introdotto, durante l'occupazione straniera, sin dai principi del secolo, esso ruppe con la tradizione italiana, e spense quel sentimento d'indipendenza, quella forza d'iniziativa che tra noi fecero dell'uomo e del municipio una potente leva di grandezza e di civiltà.

Bisogna risalire i tempi e ridare al paese quell'ordinamento civile che è più conforme al suo genio, e meglio corrisponde alla sua storia.

E ciò è ben possibile; gli elementi costitutivi del regime ce ne danno ragione ed ausilio.

La legge 10 febbraio 1889, la quale, rendendo autonomi il Comune e la Provincia, dette ai cittadini di amministrare liberamente l'una e l'altra, fu un primo passo nella via che dobbiamo seguire, a vantaggio della libertà e del bilancio dello Stato. Quella legge dimostra la possibilità di diminuire le ingiunzioni del Governo, e, insieme, il numero dei funzionari governativi.

Il beneficio della riforma alla quale accenniamo, può e deve toccare tutti i rami dell'amministrazione: la politica, la finanza, l'insegnamento, la sanità, le opere di pubblica utilità, l'agricoltura, la giustizia, la guerra, la marina.

Solo è questione di metodo: ed all'uopo, e per la necessità del momento, e perchè urge far presto giova affidare la grave impresa al Governo del Re, con l'obbligo al medesimo di dare ragione dell'opera che gli venisse delegata, al Parlamento, il quale è la fonte della potestà sovrana.

Pertanto, presi gli ordini del Re, abbiamo l'onore di presentarvi il seguente disegno di legge:

Art. 1. — A riordinare gli uffici dello Stato o semplificarne le funzioni con la diminuzione dei pubblici servizi militari e civili e la riduzione delle spese, il Re sotto la responsabilità dei suoi ministri, è munito di pieni poteri sino a tutto il 31 dicembre dell'anno corrente.

Art. 2. — Il Governo del Re, per procedere alle riforme, di cui all'articolo precedente, sarà assistito da una Commissione composta di cinque senatori, cinque deputati e cinque funzionari dello Stato, nominati per Decreto Reale.

Art. 3. — In gennaio 1895, al riaprirsi del Parlamento, il Governo del Re darà conto alla rappresentanza nazionale dall'uso delle facoltà conferite dalla presente legge.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 26. — Un'esplosione abbastanza misteriosa è avvenuta ieri sera in Via Saint-Denis.

Non si ha alcun ferito.
S'ignora se si tratta di un attentato ovvero di disgrazia.

L'individuo arrestato chiamato Couchon, negò d'esser l'autore dell'esplosione.
Veniva rilasciato in libertà provvisoria.

PARIGI, 26. — Nove anarchici furono arrestati stamane.

Furono sequestrate loro carte e opuscoli.
LONDRA, 26. — Ieri s'ebbero numerosi incendi in città.

Uno distrusse i magazzini di grani e di farina a Rotherhithe.

Le perdite sono valutate a due milioni. La popolazione attribuisce questi sinistri agli anarchici.

BERLINO, 26. — Si discute il trattato di commercio russo tedesco.

Le aule e le tribune sono gremiti.
Notasi che al banco del Consiglio federale seggono parecchi ministri prussiani.

Milbach, conservatore, attacca vivamente la politica commerciale del Governo. (*Applausi a destra.*)

Il ministro di Stato, Marschall, difende il trattato.

Fa un'esposizione storica della politica commerciale della Russia e dice che il giorno

in cui si stipulò il trattato russo-tedesco rimarrà memorando nella storia. (*Applausi da vari banchi.*)

Notizie varie

Abbiamo da Roma 26:

Il ministro svizzero a Roma ha conferito ieri coll'on. Blanc, circa la questione del pagamento dei dazi doganali in oro.

— La commissione della Camera, che dovrà esaminare i progetti finanziari, e che sarà eletta nella settimana, non potrà esaurire, secondo ogni probabilità, il suo mandato in meno di 15 o 20 giorni, sicchè la discussione dei progetti stessi alla Camera non potrà incominciare che nella seconda metà di marzo.

— Il progetto di legge, che aumenta la tassa sulla fondiaria, è quello che incontra la maggior opposizione alla Camera. È certo però che l'on. Sonnino non rinunzierà a questo provvedimento senza rinunziare anche all'aumento del dazio sui grani, essendo l'una questione intimamente collegata all'altra.

Intanto la Presidenza della Camera riceve numerose petizioni di municipi contro tale aumento.

— I deputati siciliani ed altri di altre parti d'Italia ricevono continue sollecitazioni perchè ottengano dal governo che venga tolto al più presto lo stato d'assedio, il quale discute sempre più disastroso pegli interessi economici della Sicilia.

— E molto probabile che, obbedendo alle pressioni, che vengono da ogni parte, si finisca per portare l'aumento del dazio sui grani esteri a 7 lire e 50 cent. o anche ad 8. Così sarebbero trovati altri 6 o 7 milioni, grazie ai quali si potrebbe rinunciare a qualcuno dei provvedimenti meno simpatici.

Si assicura che il governo non insisterà perchè l'aumento sia mantenuto a 7 lire per quintale.

— Dalle voci, che corrono nei crocchi parlamentari, si deduce che la maggioranza dei deputati sia disposta ad accettare la tassa sulla rendita e la conversione forzata del Debito Pubblico.

— L'on. Saracco ha dichiarato che non resterebbe un giorno nel gabinetto, se venisse votato un rinvio di qualche anno pel pagamento dei debiti ferroviari.

Si tratta di lavori già fatti ed in corso, e gli impegni dello Stato per tali lavori sono indeclinabili.

— Si dice che, non essendovi più ragione che tante navi da guerra siano impiegate a fare un'inutile crociera nelle acque della Sicilia, diverse di tali navi saranno richiamate.

— Molti giornali hanno affermato che l'on. Di Rudini, recandosi l'altro giorno dal Re, ab-

bia avuto con S. M. un lungo colloquio sulla situazione politica e parlamentare.

— Si prevede che il voto sulla politica interna non potrà aver luogo prima di mercoledì.

— I deputati presenti a Roma si avvicinano alla cifra di 450.

Secondo ogni probabilità il Governo otterrà una forte maggioranza.

— Si ritiene però che diversi capi-gruppi, prima di dare il voto, faranno delle dichiarazioni per togliere al medesimo quell'importanza politica che dovrebbe avere.

— Stando alle voci che corrono nei circoli clericali, l'enciclica papale sul giubileo non sarebbe ancora pronta.

Qualcuno anzi ritiene che essa non verrà neppure pubblicata.

— Nei circoli del Senato si prevede che nell'alta Camera non vi sarà molta lotta sui provvedimenti finanziari. La grande maggioranza dei senatori si mantiene favorevole al Gabinetto.

— Si annunzia imminente una combinazione finanziaria tra la Banca Generale ed un altro forte istituto bancario. Grazie a questa combinazione, la Banca riprenderebbe prossimamente i suoi affari.

— Si conferma che il gruppo dei banchieri tedeschi, che entrerebbero nella formazione della nuova banca italo-germanica, ha affacciato tali pretese che il gruppo italiano le avrebbe unanimemente respinte.

Il gruppo tedesco pretende, tra altre cose, che non solo la direzione della Banca e delle sue succursali, ma che tutta l'amministrazione della medesima sia concentrata in mani tedesche.

— Si ha da Odessa che diversi vapori carichi di grano erano partiti per l'Italia per potere sdaziare il grano prima dell'aumento del dazio.

Essi però non arrivarono in tempo.

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidente Farini

Seduta del 26 febbraio 1894

Si apre la seduta alle ore 2.45.
Miraglia svolge la sua interpellanza intorno ai modi di garantire l'indipendenza della magistratura.

— Gli risponde Calenda, ministro di Grazia e Giustizia.

Miraglia prende atto delle dichiarazioni del ministro.

— A proposito di quadri, mi sono occupato di te oggi.

— Ah! Ah!

— Ho una buona notizia da darti.

— Una buona notizia?

— Eccellente.

— Quale?

— Eccola... Ah! ma è una storia...

— Ebbene, raccontala.

— Sì, e tanto più volentieri che non è lunga... Sai, la mia tratta di mille scudi... quella che mia madre volle farmi portar via?...

— Sì... sì...

— Mi hai tanto tormentato per decidermi di andare a riscuoterla...

— Certamente ho creduto di far bene.

— Ho seguiti i tuoi consigli.

— Hai riscosso?

— Sì, questa mattina.

— A meraviglia... Forse non tarderai ad accorgerti che avevo ragione d'insistere.

— Vedremo... Non ti avevo mostrato la tratta, non è vero?

— No.

— Allora tu non sai il nome del banchiere al quale era diretta?

— Che m'importa questo nome?...

— Importa molto. Questo banchiere è il signor di Vaunoy. Hai dovuto sentirne parlare...

— Sì. È un ricchissimo capitalista che fa immense operazioni con un successo costante.

— Ora, questo signor di Vaunoy [per il passato ha fatto affari con mio padre.

— Quale rapporto può avere tutto ciò colla notizia che mi hai annunciata?

Si riprende poi la discussione del Codice penale militare.

Si leva la seduta alle ore 7.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 26 febbraio

PRESIDENZA BIANCHERI

Si comincia per informarsi della salute dell'on. Nicotera e Brin e il presidente assicura che le condizioni dei due ammalati vanno migliorando.

Mocenni e Saracco presentano alcuni progetti.

Calenda, guardasigilli, risponde all'interrogazione di Schiratti, relativa agli intendimenti del Governo a proposito del catasto probatorio.

Saracco risponde ad interrogazioni di Engel, Calderara, Prampolini, Agnini e Ferri circa la causa del disastro ferroviario di Limite. Espone i particolari del fatto doloroso. Il Ministero si affrettò ad ordinare un'inchiesta per determinare le responsabilità.

Gli interpellanti non sono soddisfatti.

Imbriani, anche a nome dei colleghi Bovio e Panzini, svolge la sua interpellanza al ministro dell'interno sui dolorosi fatti di Ruvo e Corato.

Nasce un vivo incidente tra Imbriani e Crispi, quando questi legge la relazione ufficiale dei fatti, che il primo dichiara falso.

Bovio svolge la sua interpellanza sulla politica interna del Governo.

Afferma da ultimo che l'Italia è ormai costituita e non vi ha né disordine interno, né insidia forestiera che possa disfarla.

Sacchi svolge una interpellanza al ministro guardasigilli, con la quale gli chiede, se egli, magistrato italiano, creda potersi accordare dignità di sentenza alle pronunce dei cosiddetti Tribunali di guerra, istituiti a Massa ed altrove, e se intenda provvedere perchè quelle pronunzie non vengano eseguite.

Dopo l'on. Sacchi parla l'on. Nasi, il quale fa la sua interpellanza al presidente del Consiglio sui criteri che hanno determinato l'azione del governo in Sicilia.

L'on. Nasi nel suo splendido discorso è interrotto spesso volte dai deputati della Estrema.

Sul finire della seduta si comunicano alcune interrogazioni, fra le quali notiamo quella del deputato di Vigenza, on. Ottavi, sulla invasione della « peronospora » specialmente nell'Italia centrale e meridionale.

La seduta è levata.

MONUMENTO A SILVIO SPAVENTA IN ROMA

Il Comitato nazionale per un monumento a Silvio Spaventa in Roma ha cominciato oggi a diramare le schede per raccogliere le offerte.

Riferiamo l'invito, scritto dal senatore Marco Tabarrini, presidente del comitato:

« Nella notte del 21 giugno del decorso anno moriva a Roma il senatore Silvio Spaventa.

La solitudine dolorosa, a cui negli ultimi

E dipinge il pastello? - Come il defunto Latorre. - Avrei potuto nominare Giraud o Muller, ma avevo parlato della tomba, ed ero lieto di citare un morto... D'altra parte trovo che è estremamente letterario di citare i morti piuttosto che i vivi... Sei dello stesso parere?

— Sì, tanto più che i signori critici passano la loro vita a servirsi dei morti per accoppiare i vivi, e mi sembra che non potrebbe esser nulla di più letterario che un critico...

— È vero.

— Continua.

Il signor di Vaunoy aggiunse: - Il vostro amico, essendo discreto e dipingendo il pastello, fra breve avrà il piacere di fargli una visita nel suo studio...

— Vuol farsi il suo il ritratto trasformato in pastore? - domandò Maurizio ridendo.

— Tu ridi sempre, tu.

— Che cosa c'è di male?

— Lasciami dunque finire la mia storia...

In breve, il signor di Vaunoy desidera da molto tempo, mi ha egli detto in confidenza, il ritratto di una bella giovane di sua conoscenza. Ti pregherò di fare il suo ritratto e fisserai il prezzo tu stesso; giacchè - ha aggiunto egli - io non mercanteggio mai cogli artisti.

— Eccellente abitudine, che non sarà mai troppo approvata!...

— Comprendi l'enigma?

— Presso a poco.

(Continua)

APPENDICE 42)

del Comune - Giornale di Padova

UN FIORE ALL'INCANTO

ROMANZO

di SAVERIO MONTÉPIN

PARTÈ PRIMA

— Dunque, - domandava egli a Gilberto, - non sei malcontento della tua giornata?

— Malcontento, mio caro! sono anzi contentissimo, incantato, entusiasmato!...

— Andiamo, ne godo di cuore.

— Ti assicuro che le genti male intenzionate che dicono la carriera letteraria di difficile accesso, sono furfanti, invidiosi e lingue di vipere!...

— Sei proprio sicuro di quello che mi dici?

— Perdio!

— E le prove?

— Eccole. Non sono conosciuto, io che ti parlo... immagino che ne converrai senza difficoltà.

— Non fo nessuna difficoltà.

— Ebbene, non sono stato ricevuto male in nessun luogo...

Proprietà Fratelli Treves - Milano. - A riproduzione vietata.

Maurizio si mise a ridere.

— Perchè ridi? - domando Gilberto.

— Perchè il tuo entusiasmo è divertente...

— Oh! Oh!...

— Mi dici che non sei stato ricevuto male in nessun luogo...

— Ebbene?

— Ebbene, mio caro, hai detto tu stesso che non hai picchiata che ad una sola porta.

— E le altre si apriranno colla stessa facilità... ah! ah!...

— Speriamolo!...

— D'altra parte chi ti dice che avrò bisogno di rivolgermi altrove?

— Che cosa intendi di dire?

— Una volta che la mia commedia sarà rappresentata al Teatro Francese, aspetterò tranquillamente in casa mia, senza disturbarmi affatto che i direttori degli altri teatri vengano a chiedermi delle opere...

— Quindi tu credi che verranno?...

— Non ne dubito affatto. Il successo, per quei signori, è la più infallibile delle calamità...

— Sei dunque certo del successo.

— Ma... si direbbe che tu non sei sicuro!...

— Non sei più mio amico?...

— Andiamo, - mormorò Maurizio tra i denti, andiamo, ancora un capitolo della caccia alle chimere! Povero Gilberto!...

— Eh? - fece il giovane, - tu dici?

— Io?... niente...

— Ma sì.

— Pensavo al mio quadro e, senza dubbio, le mie labbra, a mia insaputa, balbettono il mio pensiero.

anni della sua vita lo condannò una malattia insanabile, lo aveva fatto quasi dimenticare all'Italia, la quale peraltro si riscosse all'annuncio della sua morte, e si avvide che era mancato con lui un grande esempio di amor patrio e di fermezza ed austerità di carattere.

Ed infatti raramente si vide, come in Silvio Spaventa, una volontà più vigorosa posta a servizio dei concetti della mente ben definiti, e sempre ispirati dal giusto e dal retto; una maggiore intrepidezza per sfidare le ire dei potenti e i furori insani delle moltitudini; una fede più operosa nell'unità d'Italia, tenuta come condizione di ogni libertà e d'ogni grandezza; un sacrificio più spontaneo dell'interesse personale alla dignità propria e al rispetto delle istituzioni.

Il nome di Silvio Spaventa sopravviverà nella storia nazionale di quest'ultima metà del secolo, e la sua figura apparirà spiccata così nei patimenti del lungo carcere, come nelle lotte parlamentari.

Ma noi, suoi contemporanei e suoi amici, non possiamo appagarci del tardo giudizio della storia.

A quest'uomo che nulla concesse alle corruzioni ed alle versatilità dei tempi, che rimase fermo nei suoi convincimenti e nelle antiche amicizie, sarebbe gran vergogna nostra che mancasse un pubblico monumento.

Ed a questa opera patriottica noi invitiamo gli Italiani, che non sono indifferenti al culto dei nobili sentimenti e delle virtù civili, sicuri che, rispondendo al nostro invito, più che il nostro compianto amico onoreranno se stessi.

Noi non dubitiamo, che il paese risponderà degnamente all'aspettativa del Comitato, al quale appartengono tanti illustri personaggi.

Sottocomitati provinciali si stanno istituendo a Bergamo, Bari, Aquila, Chieti, Caserta, Teramo, Avellino e Perugia.

Richieste e rinvii di schede debbono farsi alla segreteria del Comitato, in Piazza Montecitorio N. 127, p. p.

FORBICI ALL'OPERA

Un curioso aneddoto. Il defunto barone Sylvius, fino a pochi mesi fa ministro belga a Londra, era accusato dai suoi compatriotti di mancanza di religione.

A questo proposito si racconta di lui il seguente aneddoto:

Il barone era stato invitato a passare alcuni giorni a Walmer Castle, col fu lord Granville, quando questi era lord guardiano dei cinque porti.

Era una domenica e il ministro belga stava ingannando il tempo passeggiando per il parco fino all'ora del «lunch». Ad un tratto gli venne incontro lady Geo-giana Fullerton, sorella del suo ospite, e gli domandò come mai fosse così solo.

« Sto passeggiando, rispose, in attesa del «lunch»; tutti sono andati in chiesa.

« E voi non siete andato con gli altri? »

« Ma io sono cattolico e in questo paese scomunicato non vi è alcuna chiesa dove possa andare.

« Venite con me allora, la chiesa c'è ed io vado ad udire messa.

« Troppo felice di accompagnarvi, signora.

Il barone ebbe poi ad osservare, parlando con un suo compatriotta:

« Era una messa inglese e durò due ore. Voglio sperare che la messa di lady Georgiana Fullerton mi verrà tenuta in conto di tante messe che non aveva udito prima e di tante che non ho udito dopo! »

X

I versi:

Sono di un incognito e li togliamo alla « Gazzetta delle Puglie »:

Il sol d'autunno pallido cadea

Come un sogno di rose illanguidite:

Di luce scialba i suoi riflessi avea

E di mestizia un seducente invito.

All'ombra dei ricordi mi schiudea

Libero corso il cor: e un infinito

Di desiate immagini veda

Radice di beltà, stuolo gradito!

E mi appariva il viso suo velato

D'un pallore soave e trasparente (!)

Che un intimo pensiero rendea beato...

Era però nell'occhio suo lucente

Un raggio di sorriso mal celato

E un senso di languor tanto eloquente!..

X

L'uomo colosso.

È morto a Munich l'uomo colosso esposto sino a poco tempo fa nelle principali città della Germania.

Wilhelm Hother era nato nel 1865 in Sassonia. A 14 anni pesava 180 libbre - qualche anno dopo 412 libbre.

Finalmente, raggiunse il peso di 472 libbre.

È morto mentre riceveva gli applausi del pubblico che lo ammirava; è morto scoppiando come una bomba.

Il suo cuore, fatta l'autopsia pesava due libbre, il cervello 1770 grammi.

La circonferenza del ventre era di un metro e 725 millimetri.

X

I « Puritani » e la censura pontificia.

Il ricordo è di attualità, riaprendosi l'Argentina di Roma.

I « Puritani » s'intitolavano allora « Elvira Walton » e il povero libretto del Pe-poli era divenuto, sotto le unghie dell'abate Somai - cui il commediografo Giraud disse,

un giorno, che aveva perduto l'« a » - un capolavoro di comicità. Le parole « parlamento, Stuardi, libertà » che incontransi a ogni quattro versi, avean subito variati come queste: « reggimento, nemici, lealtà »... e il famoso: « Gridando libertà! » che chiude il second'atto, erasi tramutato, logicamente, nell'altro settenario: « Gridando lealtà! » Un solo baritono - Sebastian Ronconi - non volle assoggettarsi alla variante del Somai, e censurò il verso a modo suo, così:

Bello è affrontar la morte Gridando lallèrè!

Del resto, lo scambio di libertà in lealtà era comunissimo, e si giunse perfino ad applicarlo nell'« Elixir d'amore », obbligando a cantare - sembra una pasquinata! - che il caporal Belcore:

vendè la lealtà: si fè soldato!

Nei « Puritani », poi, il censore non trascurava molte ingiunzioni: quando i castellani e le castellane vengono in scena, al prim'atto, con canestri di fiori, scriveva a margine del libretto: « Si badi ai colori! » Lo stesso ordine dava per le finestre gotiche della stanza di Elvira: « Si badi ai colori dei vetri! » E per lo scenario del terzo atto: « Loggia in un giardino a boschetto », alla parola « loggia » annotava subito « edificizio ». « Loggia » era troppo massonica!

X

Un buon impiego. Il Sindaco di Villers-Bocage (Francia), nel dipartimento del Calvados, ha fatto inserire in parecchi giornali il seguente annuncio:

« Il Comune di Villers-Bocage dimanda subito un segretario di Municipio, capace in pari tempo di dirigere la fanfara e suonare l'organo e la tromba.

« Lo stipendio annuo è di 1500 franchi. »

Non si può negare che la Giunta comunale di quel paesello sia ingegnosa e sappia conciliare l'utile e il diletto, con la più grande economia.

X

La torre Watkin.

A Londra, nel Wembley Park procede alacramente la costruzione della grande torre Watkin, destinata ad eclissare la famosa torre Eiffel di Parigi.

Le fondamenta ed i bracci inferiori della struttura sono già terminati e i lavori di acciaio sono stati portati ad un'altezza di 150 piedi.

Si spera che la torre sarà compiuta nella prossima primavera.

X

Un capo ameno.

Un giovane studente si presentò da un rinomatissimo banchiere viennese e si offrì, previo compenso di 10 franchi, di indicargli il modo da guadagnare 2 mila cinquecento « miliardi ». Il negozio non era cattivo come si vede.

Il banchiere accettò, pagando anticipatamente i 10 franchi richiesti e si associò a lui per la metà dei benefici dell'impresa.

Il giovane allora gli disse come Proust, il celebre alchimista, avesse, un cent'anni dietro, scoperto dieci milligrammi d'argento in un metro cubo d'acqua di mare.

I mari del mondo avendo una superficie di 374 milioni di chilometri quadrati con una profondità media di quattro chilometri, rappresentano dunque mille e cinquecento milioni di h. c. che contengono appunto 2500 miliardi d'argento!

X

Le schiocchezze:

Ad una festa da ballo: Tra due amici che sono rimasti lungamente al « buffet »:

« Io me ne vado. Mi gira la testa... non mi tengo più sulle gambe.

« He capito. Tu soffri di male di mar... sala... »

X

Un colmo tanto per cambiare.

« Il colmo dello stupore per una goccia d'acqua? »

« Cadere dalle nuvole. »

X

Al Correzionale.

« Imputato, perchè siete venuto con quel grosso bastone? »

« Signor Presidente, mi hanno detto di venire provvisto d'un buon difensore! »

X

Delirii d'amore.

« Signora, se lei non giura d'amarmi, io mi getto stanotte dalla mia finestra; parola d'onore! »

La signora (sorridente) - Come se non sapessi che lei abita a pianterreno!

X

La sciarada:

È il primo epiteo che alla seconda

Di gioia il cuore fa palpar

L'intero è farmaco che in ben ridonda

Ma che al mal pratico morte può dar.

X

Quella d'ieri:

COR-VETTA

LA FORBICE

X

Cronaca del Regno

Roma, 26. - In via Emanuele Filiberto, la notte scorsa sorse una questione per divergenze d'interessi tra certi innocenti Angelo e Cristostomo Oliani. La questione fu risolta a coltellate e l'Innocenzi fu trasportato all'ospedale con una ferita al petto, giudicata pericolosa di vita.

Il feritore venne arrestato.

« Verso mezzogiorno i contadini Antonio Quagliola d'anni 23, da Rondinara (Aquila), si trovava a mangiare in una bottega di minestraro in via dei Cappellari.

Il Quagliola si lamentò che la minestra era

cattiva, allora un giovanotto che era al banco attaccò lite con lui e gli si scagliò addosso ferendolo di coltello al fianco sinistro.

Il ferito fu dalla guardia municipale Frodi trasportato all'ospedale della Consolazione, ove fu giudicato guaribile in 15 giorni con riserva.

Firenze, 26. - Certo Montucchielli Carlo di 35 anni, già capostazione ferroviario fu trovato steso al suolo in via Maggio, presentando gravi lesioni alla testa e senza dar segno di vita. Fu trasportato all'ospedale, ove nonostante tutte le più amorevoli cure, è spirato senza proferire parola.

La di lui morte si deve ad una congestione cerebrale, ma la causa che determinò la congestione stessa non sappiamo se sia da attribuirsi a casualità od altro.

Intanto l'autorità spiega tutta la sua energia per conoscere il vero.

Pisa, 26. - Al Teatro Nuovo, durante la rappresentazione dell'« Otello » del m. Verdi, si udì una forte detonazione.

I suonatori e gli artisti si alzarono spaventati e il pubblico accennò a fuggire vedendo il teatro pieno di fumo.

L'orchestra, onde ristabilire l'ordine, intuonò l'inno di Garibaldi e la marcia reale.

Il buffaforu venne poscia alla ribalta per avvertire che l'incidente era stato causato dall'incendio di un fuoco a bengala.

Si seppe poi essere invece un petardo lanciato di fuori che ruppe i vetri alle finestre cadendo tra le quinte.

Nessuna disgrazia è avvenuta.

Ignoransi gli autori dello scoppio.

Genova, 26. - Ieri giunse il generale Turr.

Offere un pranzo, all'« Hotel Isotta », alla famiglia Ganzio. - Parliò con molto calore delle speranze nutrite di ripresa dei rapporti commerciali con la Francia.

Giuseppe Patriarca, d'anni 50, meccanico presso l'ufficio idrografico, si trovò nella sua camera morto per avvelenamento.

Dubitasi di un suicidio.

San Remo, 26. - È giunto, proveniente da Montone, l'Arciduca Carlo, fratello dell'imperatore d'Austria-Ungheria.

Visitata la Duchessa di Trani, ripartì per Ventimiglia.

Milano, 26. - La settantenne Carolina Fumasi, che abita sui bastioni di porta Magenta al n. 2, attraversava ieri verso le tre il corso Cristoforo Colombo.

Un bruin che veniva a gran carriera dalla stazione di porta Genova investì la povera Fumasi, che riportò varie lesioni. Fu trasportata all'Ospedale Maggiore.

Teramo, 26. - Luigi Cochetti, innamorato di certa Amalia Casimiro e da lei non corrisposto, la ferì con 4 revolverate, tentando poscia di suicidarsi.

Le ferite riportate dalla donna alla gola sono fortunatamente leggere.

Il Cochetti, compiute il delitto, si rese latitante.

Viterbo, 24. - La nuova ferrovia pare s'inaugurerà il 25 aprile con tre coppie di treni al giorno. E sarebbe tempo.

Qua la popolazione, un po' scettica, quasi quasi non ci credeva più.

Ora sarebbe a desiderarsi che il primo treno in partenza da Viterbo fosse molto di buon'ora al mattino, e all'incontro molto tardivo quello di ritorno da Roma.

Ma chi se ne occupa?

X

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Corrispondenza particolare del COMUNE)

Bagnoli di Sopra, 25. - La locale Congregazione di Carità si fa dovere di rendere pubblico l'atto generoso compiuto dalla signora contessa Vittoria Brazolo Milizia Scapin, elargendo a favore dei poveri di questo comune la somma di Lire 100 (cento) nel trigesimo dalla morte del compianto di Lei genitore conte Pietro.

Dessa, interprete della generale gratitudine, ne porge i più vivi ringraziamenti.

Composampiero, 25. - (A.S.). Stamattina nella sala teatrale, gentilmente concessa, per cura del locale Comitato Agrario, ebbe luogo l'annunciata conferenza, nella quale il signor Poggi prof. cav. Tito svolse il tema: « Concimazioni chimiche primaverili ».

Molti furono gli intervenuti, attratti dalla ben meritata fama del simpatico conferenziere, e tutti uscirono dalla sala pienamente convinti di quanto l'illustre professore aveva loro praticamente dimostrato.

Non tenteremo neppure di riassumere il suo semplice ma elegante dire; diremo solamente che egli ha la bella dote, parlando anche di cose scientifiche, di farsi intendere da tutti, e di tener sempre desta l'attenzione dell'uditore.

Egli caldamente raccomandò di cominciare in primavera il frumento ed i prati naturali e artificiali, e parlando dei naturali, li chiamò la « carta pecora » dell'agricoltura, cioè un'anticaglia, poichè, quando essi non sono irrigati, poco o nessun vantaggio apportano all'agricoltura. Raccomandò invece i prati artificiali, e disse che essi, oltre di apportare degli utili

immediati, hanno anche la facoltà di migliorare il terreno.

Quando pose termine al suo forbito discorso fu fragorosamente applaudito.

Avevamo dimenticato di dire che prima della conferenza fu pubblicamente consegnata la medaglia al bravo colono Berti Giovanni di Loreggia, consegna che fu preceduta da una bella relazione letta dal segretario del Comitato stesso, sig. Macola Bernardo.

Ponte di Brenta 26. (VERIDICUS) - Teatro - Iersera si passarono un paio d'ore abbastanza allegre al teatro Massarotto.

I giovani allievi dilettanti, istruiti con le pazienti cure del solerte maestro Torresini Natale, rappresentarono la commedia popolare in tre atti: « Le due strade », seguita dalla bella farsetta: « Eutichio nella casa disabitata ».

Tutti eseguirono plausibilmente la rispettiva parte; vanno però distinti i giovanotti: Barbato, la « macotta » del Mazzari Annibale; le due brave fanciulle: Torresini Ester e Destro Giuseppina che interpretarono proprio egregiamente la loro parte, compatibilmente s'intende, alla loro età. Anche il bambino Torresini Mariano destò simpatie.

Pubblico discretamente numeroso, ambiente profumato da spire capricciosette del fumo sprigionantesi dai sigari e dalle pippe più o meno artistiche di molti spettatori.

Il signor maestro Torresini ha diritto della pubblica lode perchè gratuitamente educa i figli del popolo nell'arte di Talla e si presta anche molto competentemente all'allestimento di scenari sempre nuovi e ben riusciti.

Nota comica. Sanno anche i cluchi che a Ponte di Brenta prosperano due distinte musiche, che quasi in ogni casa c'è un suonatore; eppure non credereste che iersera si recitò senza musica!

Le versioni, i commenti, le « escusationes non petita » erano molte, taluna perfino amena, ma al tirar delle somme la maggior parte accusava d'indolenza o di taccagneria i preposti alla società filodrammatica.

Regalateci spesso divertimenti simili, ma voi, persone ammodo fate ammodo anche le cose vostre.

Chiara?

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

la lode, se studenti del ginnasio, in non meno di tre materie, fra le quali l'italiano ed il latino, se studenti del liceo, in non meno di quattro, fra le quali pure l'italiano e il latino.

Art. 3. - Il conferimento delle licenze d'onore sarà fatto solennemente in tutti i ginnasi e licei del Regno nel giorno della inaugurazione degli studi.

Art. 4. - Fra i licenziati d'onore dal liceo sarà indetta ogni anno una gara, da tenersi in Roma, nel tempo e nei modi che verranno determinati da speciale ordinanza ministeriale.

Art. 5. - La gara sarà fatta un anno sulla letteratura italiana e un anno sulla latina a ternativamente. Alla fine del corrente anno scolastico avrà luogo la gara sulla letteratura latina; e l'ordinanza ministeriale stabilirà le prove di essa ed i premi.

Art. 6. - È abrogato l'articolo 24 del nostro decreto 16 settembre 1893, che stabilisse le norme per gli esami negli Istituti d'istruzione secondaria classica.

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

X

Tutte le norme e condizioni riferenti alla Pasta sono determinate da apposito capitolato estensibile al pubblico nelle ore d'Ufficio presso la Divisione II. a Municipale.

Pel centenario di S. Antonio

La Presidenza della Veneranda Arca di San Antonio, mentre ringrazia i generosi offerenti delle somme ricevute, prega istantemente gli altri, cui fu trasmessa la scheda, a favorire una sollecita risposta, che non dubita favorevole, occorrendole assolutamente di conoscere tosto, attesa la ristrettezza del tempo, l'ammontare della somma su cui poter disporre e dal quale dipende la scelta del lavoro esclusivo di Padova pel centenario.

La campana s'è rotta.

Al primo colpo, che invitava ieri i consiglieri all'adunanza, la campana - la storica campana del nostro Municipio - si è rotta. Oh! quale senso lugubre faceva con quella rocca fessa delle sue note suonate, quella campana che fu già tanto solenne ne' suoi annunci alla città.

S'è rotta... Che si pensi a lasciarla così?

Noi speriamo che ciò non sia e che il Municipio provveda alla fusione, approfittando di questa eccellente fabbrica cittadina di campana, la quale fu già l'autrice della vecchia.

Campana-martello.

Iersera correa voce in Città che un gravissimo incendio fosse scoppiato nei nostri dintorni.

V'erano anche delle persone che dicevano d'aver udito a suonare campana-martello fuori Porta S. Croce.

Assunte informazioni, non ci risulta essere scoppiato alcun grave incendio.

L'Articolo, 491.

Questo articolo del nuovo codice penale dice: chiunque "incrudelisce verso animali o senza necessità, li maltratta, ovvero li costringe a fatiche manifestamente eccessive, è punito con l'ammenda sino a lire cento.

Non c'è a che dire questa è una splendida disposizione di legge che servirebbe a contrassegnare la grande civiltà di un popolo ma sgraziatamente è rimasta finora lettera morta per imperdonabile colpa degli ufficiali ed agenti della forza pubblica.

Specie qui a Padova abbiamo tuttogiorno il barbaro spettacolo di carrettiere che con feroce raffinatezza torturano cavalli ed asini carichi di some *eccesivamente* superiori alle loro forze dalle quali gli inumani padroni esigono l'impossibile con una bestiale ostinazione.

Ieri verso le 18, per esatipio, in via S. Gaetano di fronte all'albergo della Croce di Malta, un magro ronzino, rifinito dalle fatiche e dalla fame carico d'anni e di ben 10 quintali di carbone, doveva a suon di legnate salire una rampa sotto il portico, dove il selciato non è battuto, per entrare nel magazzino.

Naturalmente la povera bestia è scivolata e distesa per terra in compassionevole abbandono, chiedeva con lo sguardo stanco pietà e fine alle sue pene.

Aveva le gambe anteriori scalfite presso l'unghia.

L'affannoso respiro, la immobilità di quasi moriente, avrebbero intenerito uno zullo.

Parecchi uomini si affacciavano per rialzare a furia di percosse, il gramo animale.

C'era un individuo anzi che con fare spavaldo e con un vanto Spartano mi mostrò la destra ch'egli diceva d'essersi ammaccata nel dare un ferissimo pugno sulla testa della povera bestia.

Avrei avuta una voglia feroce di prendere a legnate quest'uomo indegno di chiamarsi tale.

Me ne trattenevo la vista dei suoi pugni mastodontici, vere zampe di leone in confronto della mia mano elegante, femminile.

Zanardelli ha accordata la protezione della legge ai fanciulli ed alle bestie, impotenti a sottrarsi alla malvagità della cupidigia dell'uomo; ma nessun funzionario ricorda la esistenza dell'articolo 491 e nelle vie più frequentate delle città, che vanamente la premono a civile, si assiste a barbari spettacoli che ripugnano agli animi nobili, sdegnano i cuori gentili.

Mi rincresse non sapere il nome del proprietario dell'infelice animale, ma sarà per un'altra volta.

Voglio additare ai nostri lettori tutti quelli uomini che dimostrano coi maltratti verso i propri animali d'aver un cuore poco generoso.

Non era un furto.

Narrammo ieri che una signora era stata derubata o avea smarrita una pietra preziosa al valore di lire 800 circa.

Stava infatti che la suddetta signora l'aveva smarrita e fortunatamente l'oggetto venne rinvenuto dal signor Bettelli Luigi, che si affrettò a consegnarlo alla sua proprietaria.

Un elogio di cuore all'onestà del signor

Bettelli, che mezz'ora dopo aveva saputo rintracciare il proprietario e fargli la consegna dell'oggetto trovato dando così esempio di quella diligenza nell'adempimento del proprio dovere, che vale quasi più del dovere stesso.

Unione Filodrammatica Iride Cossa.
Per mancanza di spazio rimandiamo a domani la dettagliata relazione sull'esito brillantissimo del trattamento d'ieri sera.

Incendio.
Ieri verso le diciassette, fuori Porta Portello in una tettoia attigua al fabbricato del signor Basolo Vittorio, si sviluppava, accidentalmente un incendio al piano superiore, in un deposito di fieno.

I pompieri, telefonicamente avvertiti, con tre macchine, accorsero sul luogo prontamente e cominciarono la loro opera.

Il primo ad accorgersi dell'incendio fu il signor Parpaola Antonio da Torre che passava per di là in carrettella per rincasare.

Egli corse indietro ad avvertirne i pompieri.

Mercè sua i pompieri poterono arrivare sul luogo appena manifestatosi l'incendio ed evitare così danni maggiori.

V'erano i delegati Ferrazzi e Pagani con alcuni agenti di P. S., il capitano, il tenente ed il maresciallo Gisconi dei carabinieri e una compagnia di soldati del 75.

Circa un'ora dopo l'incendio veniva spento. I danni grazie la prontezza ed il lavoro davvero encomiabili dei nostri bravi civici, si ridussero a L. 1600.

Il Basolo è assicurato.

Nostre informazioni

Il discorso magistrale dell'on. Nasi circa lo stato d'assedio in Sicilia produsse nei circoli parlamentari un'impressione che non si cancellerà così presto.

Non fu mai fatta un'analisi così chiara e perfetta della situazione dell'isola, né furono mai esposte con tanta imparzialità le ragioni che possono avere introdotto il Ministero a prendere le misure eccezionali da qualcuno incriminate.

Dal tenore stesso del discorso, benchè benevolo verso Crispi, non si potrà dire che l'on. Nasi sia un Crispino per la vita.

Persistono le previsioni che il gabinetto avrà una maggioranza più o meno notevole sulla questione.

Ottiene l'approvazione generale la nomina del comm. Luzzatti a relatore sulla convenzione monetaria colla Francia.

A giudizio di tutti la scelta non poteva cadere su persona più competente nella materia.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Accordo colla Francia

ROMA, 27, ore 7
Si ha da Parigi che in quei circoli parlamentari si accentua la corrente favorevole a un accordo commerciale tra l'Italia e la Francia.

Qui si è disposti a credere che delle trattative preliminari saranno iniziate al più presto e che per la fine della primavera si potranno ricominciare dei negozi ufficiali.

I dervisci

Si ha da Londra che in quelle sfere politiche e militari si discute molto della probabile ripresa delle ostilità da parte dei dervisci in Africa, e qualche giornale accoglie la proposta, già fatta da alcuni periodici italiani, di combinare, in caso di necessità, un'azione comune tra l'Italia e le forze anglo-egiziane contro i dervisci.

I Prefetti

ROMA, 27, ore 9.20
Quasi tutti i prefetti, dietro invito del Governo, hanno mandato al Ministero dell'Interno dei rapporti sommari sulle impressioni che ha prodotto nelle provincie l'annuncio dei nuovi provvedimenti finanziari.

La pubblica sicurezza

Saranno tra giorni richiamati diversi funzionari di pubblica sicurezza, che erano stati mandati in Sicilia e nella Lunigiana, non essendoci più bisogno dell'opera loro.

La finanza

ROMA, 27, ore 11
Diversi finanziari della Camera e del Senato si sono pienamente associati alla maggior parte delle proposte finanziarie fatte dall'on. Sonnino.

Tra i dotti finanziari va citato l'on. Guicciardini, che ha molto lodato il programma di Sonnino.

La squadra

Si dice che in occasione della presenza dei Sovrani di Germania ed Austria nell'Istria ed in Dalmazia, la squadra italiana, o una divisione di essa, si recherebbe a Pola per fare omaggio ai due imperatori e restituire le visite fatte dalle squadre austriaca e tedesca a Genova.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO DI PADOVA

28 Febbraio 1894
A mezzogiorno vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 12 s. 40
Tempo medio dell'Europa
Centrale (o dell'Etia) ore 12 m. 25 s. 11
Osservazioni meteorologiche
eguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

26 Febbraio	Ore 9 ant.	Ore 9 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	760.4	758.5	759.2
Termometro centigr.	+ 2.3	+ 9.8	+ 5.1
Tensione del vap. acq.	4.5	5.0	5.5
Umidità relativa	82	86	84
Direzione del vento	NNE	WNW	S
Velocità chil. orar. del vento	1	6	10
Stato del cielo	nuvoloso	nuvoloso	q. ser.

Dalle 9 ant. del 26 alle 9 ant. del 27
Temperatura massima = + 10.4
" minima = + 0.1

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

Cassa di Credito e Risparmio della Società Italiana di Mutuo Soccorso
ra i pubblici impiegati (residente in Padova)
Vedi Avviso in quarta pagina

PRESSO LA DITTA
PADOVA GIACOMO MASCHIO PADOVA
TROVASI DEPOSITO
del Vero Superfosfato di Calce di S. Gobain
Perfosfati di altre provenienze, Fosfati Thomas, nonché di tutte le altre materie necessarie alle concimazioni chimiche. — A richiesta si fornisce qualunque formula complessa a prezzi ridotti. — ZOLFI e SOLFATO DI RAME prima qualità inglese. 276

Società Generale Italiana
di Mutua Assicurazione a quota fissa
contro i danni dell'INCENDIO
Fondata in Padova l'anno 1875

Avviso

In ordine all'art. 9 dello Statuto Sociale sono invitati tutti i Soci alla Assemblea generale ordinaria che avrà luogo nel giorno di Sabato 24 Marzo 1894 alle ore 10 antimeridiane nella residenza della Società in Padova, Via Falcone N. 1200, onde trattare gli oggetti portati dal seguente Ordine del giorno, avvertendo che ove per deficienza di Soci accorriti rimanesse deserta questa prima Assemblea, in base dell'art. 12 del prefato Statuto, sarà essa rinviata pel giorno di Domenica 1° Aprile 1894, nel qual giorno si terrà valida qualunque fosse il numero dei Soci presenti.

Padova, 20 Febbraio 1894.
IL DIRETTORE GENERALE
LUIGI CARISI

Il Segretario
G. RUGGERO

NB. La Società avvisa che a partire dal giorno nove Marzo p. v. a tenore del Codice di Commercio, art. 179, si troverà esposto in copia il Bilancio con la Relazione dei Sindaci, per l'esame che potrà fare chiunque provi la sua qualità di Socio.

Ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del Verbale della precedente Assemblea 9 Aprile 1893;
2. Relazione della Direzione sullo stato economico della Società e comunicazioni;
3. Resoconto del Sindacato, esposizione ed approvazione del Bilancio consuntivo al 31 Dicembre 1893;
4. Deliberazione da prendersi per la miglior tutela degli interessi materiali e morali della Società e facoltà di conferirsi all'uopo al Direttore Generale;
5. Nomina di tre Sindaci effettivi e di due supplenti a norma di Legge.

Società Generale Italiana
di Mutua Assicurazione a quota fissa
contro i danni della GRANDINE
Fondata in Padova l'anno 1875

AVVISO

In base all'art. 13 dello Statuto Sociale si fa invito a tutti i Soci ad intervenire alla Assemblea generale ordinaria che avrà luogo nel giorno di Sabato 24 Marzo 1894 alle ore 12 meridiane nella residenza della Società in Padova, Via Falcone N. 1200.

Ove in tal giorno non si raggiunga il numero dei Soci richiesto dallo Statuto Sociale restano invitati pel giorno di Domenica 1° Aprile 1894, nel qual giorno l'Assemblea sarà valida qualunque fosse il numero dei Soci.

Padova, 20 Febbraio 1894.
IL DIRETTORE GENERALE
LUIGI CARISI

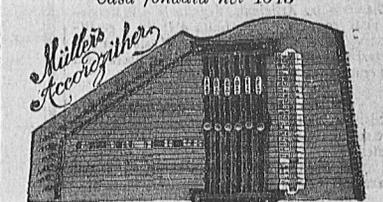
Il Segretario
G. RUGGERO

NB. La Società avvisa che a partire dal giorno nove Marzo p. v. a tenore del Codice di Commercio, art. 179, si troverà esposto in copia il Bilancio con la Relazione dei Sindaci per l'esame che potrà fare chiunque provi la sua qualità di Socio.

Ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del Verbale della precedente Assemblea 9 Aprile 1893;
2. Relazione della Direzione sullo stato economico morale della Società e comunicazioni;
3. Resoconto del Sindacato, esposizione ed approvazione del Bilancio al 31 Dicembre 1893;
4. Deliberazioni e provvedimenti di cui agli articoli 13 e 25 dello Statuto Sociale circa il pagamento dei danni dell'esercizio 1893;
5. Deliberazione da prendersi per la maggior tutela degli interessi materiali e morali della Società e facoltà da conferirsi all'uopo al Direttore Generale;
6. Nomina di tre Sindaci effettivi e due di supplenti a norma di Legge.

Medaglia Esposizione di Londra
A. PRIULI
Diploma d'Onore New-York
PADOVA — Via S. Carlo — PADOVA
Casa fondata nel 1613



MAGAZZINO DI MUSICA
Corde e Strumenti Musicali
Specialità Mandolini e Chitarre
CETRA-ARPA a sole 30 Lire
Imparati in un'ora — effetto sorprendente

Richissimo Assortimento Corde Armoniche
MUSICA
Edizioni Nazionali ed Estere

Si ricevono commissioni per tutti i paesi
Cataloghi gratis a richiesta 245

GRANDE MAGAZZINO
FUORI PORTA CODALUNGA VIA GAZOMETRO

Giuseppe Stoppato

di cementi PORTLAND e COMUNI, nonché CALCE IDRAULICA. — Rappresentanza esclusiva della SOCIETÀ ANONIMA CEMENTI e CALCE IN CASALMONFERRATO. TUBAZIONI IN COTTO, MATTONI FORATI, ORNAMENTI IN COTTO.

Si assume qualsiasi lavoro in Cemento, il tutto a prezzi modestissimi garantendone i lavori.

STABILIMENTO BAGNI
PADOVA PIAZZA DUOMO 306
Direzione Medica

Aperto anche durante l'inverno, dalle 7 alle 22 nei giorni feriali, e fino alle 16 nei festivi.
Locali riscaldati sempre ed illuminati a gas dalle 4 alle 6.

Bagni in vasche: caldi, freddi, solferosi, arsenicali.
Docce fredde e calde; pioggia a colonna fissa, mobile, ascendente, circolare e simultanee.

Riparti separati per signore con ingresso speciale.
Reazione a mezzo di speciali attrezzi, massaggio, ginnastica medica.

Prezzi Un bagno L. 1.50
Una doccia » 0.75

Abbonamento per 15 bagni » 15.—
dozzine » 8.50—
trimestrale ed annuo vantaggiosissimo fino a tutto marzo H146P

Nella nostra Tipografia, munita di Motore a Gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

L'EMULSIONE SCOTTI è la seconda Provvidenza dei bambini gracili, malaticci o rachitici, e la speranza dell'etico.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)
Volentieri dichiaro di aver largamente sperimentato l'EMULSIONE SCOTTI nella Clinica dei bambini del R. Istituto di Studi Superiori e nella pratica privata, e con effetto generalmente assai favorevole, per la molta facile tolleranza del rimedio e per l'azione sua ricostituente e nutriente. In bambini deboli, convalescenti, rachitici, anche se soggetti a disturbi intestinali, ritrassi manifesti vantaggi, e così pure la vidi bene tollerata e giovevole anche agli adulti, in varie forme di malattia di languore, denutrizione, eccitabilità nervosa, ecc.

Prof. Dott. L. R. LEVI
Direttore della Clinica dei bambini
21 nel R. Istituto di Studi Superiori in Firenze

GIUSEPPE MAZZARO
S. Pantaleone 5 VENEZIA S. Pantaleone 5
GRANDE DEPOSITO
per la vendita al minuto ed al dettaglio
DI
SPECCHI di Francia e Boemia — CRISTALLI di Francia per Vettrine —
LASTRE Nazionali e Belghe in tutti i spessori e dimensioni — colorate, smerigliate e decorate — LASTRE — TEGOLE — Mastice per Tettoie
e SERRE — DIAMANTI per Lastre.
PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

Corriere dell'Arfe

TEATRO GARIBALDI

Anche iersera ci fu un bel teatro.
Donna Juanita procurò ai suoi esecutori vivi e continui applausi.

La signora Castellano, la Magnani, la Montis, il tenore Marconi, il buffo Righi furono festeggiatissimi.

Questa sera si ha la prima rappresentazione delle *Campane di Cornoville*.

L'operetta vecchia ma sempre ben vista procurerà un bel incasso alla *caassetta* dell'impresa.

SPETTACOLI DEL GIORNO

TEATRO VERDI

Questa sera si rappresenta: *Manon Lescaut*
Ore 20.30

TEATRO GARIBALDI

La Compagnia di Operette comiche, diretta dall'artista Franzini, questa sera rappresenta
Le Campane di Cornoville
Ore 20.30.

OGGI
27
Martedì Febbraio
SI CHIUDE
la vendita biglietti della
LOTTERIA ITALIANA
PRIVILEGIATA
Con Una Lira si può vincere
LIRE DUECENTOMILA
Il rischio di chi acquista biglietti Lotteria è di soli Venticinque Centesimi, perchè ogni biglietto, vincitore o non, viene riacettato dalla Banca Fratelli Casareto di Francesco in ragione di Centesimi Settantacinque; — conformemente programma pubblicato.
8305 da L. 200.000 - 10.000
5.000 - 1000 - 500
ed altri minori
Estrazione irrevocabile
domani 28
FEBBRAIO 1894
La vendita dei pochi biglietti ancora disponibili è aperta in Genova presso la BANCA di EMISSIONI Fratelli CASARETO di Francesco (Casa fondata nel 1898) Via Carlo Felice, 10, Genova, e presso i principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno.

Per tutti gli annunci del « **COMUNE** Giornale di Padova » nonché di qualsiasi altro giornale d'Italia ed Estero
RIVOLGERSI
 all'Ufficio Internazionale di Pubblicità **Haasenstein & Vogler** Casa fondata nell'anno 1855

Via Spirito Santo 982 - **PADOVA** - Via Spirito Santo 982

Venezia Piazza S. Marco N. 144	Firenze Piazza del Duomo N. 8	Milano Corso Vitt. Em. N. 18	Napoli Via S. Brigida N. 39	Roma Via delle Muratte	Torino Via S. Teresa N. 13
--	---	--	---------------------------------------	----------------------------------	--------------------------------------

Basilea Urbergasse N. 48	Berna Marktgasse N. 59	Coira Poststrasse N. 73	Lugano P. R. Rezzonico	Friburgo Hotel De Ville N. 144	Ginevra Rue Des Moulliar	Losanna Place Palud N. 84	Montreux Grande-Rue N. 50	St. Gall Neugesse N. 40	St. Imier Place Neuve N. 3	Zurigo Limmatquai, N. 7
------------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	----------------------------------	--	------------------------------------	-------------------------------------	-------------------------------------	-----------------------------------	--------------------------------------	-----------------------------------

SUCCURSALI E CORRISPONDENTI IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTÀ DEL MONDO

N. 10. Padova, li 25 febbraio 1894.
Cassa di Credito e Risparmio
 della Società Italiana di Mutuo Soccorso
 fra i pubblici impiegati
 residente in Padova

A mente del disposto dall'art. 42 dello Statuto, è convocata l'Assemblea generale degli Azionisti di questa Società per il giorno di **Mercoledì 14 Marzo p. v. alle ore 20** nella Sala terrena attigua alla Sede della Società di Mutuo Soccorso fra Artigiani, Negozianti e Professionisti posta in Piazza Unità d'Italia e gentilmente concessa dalla Società del Casino dei Negozianti, all'oggetto di discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:
 1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e del Comitato dei Sindaci sulla gestione e sul Bilancio 1893 ed approvazione del Bilancio stesso;

2. Nomina delle seguenti cariche sociali scadenti a termini dell'art. 52 dello Statuto:
 a) un Presidente e un Vice-Presidente in luogo degli scaduti rieleggibili, il primo anche riuicenziario;
 b) tre Consiglieri in luogo degli scaduti rieleggibili, uno dei quali riuicenziario;
 c) un Consigliere appartenente al Consiglio d'Amministrazione della Società Italiana di M. S. fra i pubblici impiegati;
 d) tre Sindaci effettivi e due supplenti tutti rieleggibili.

Ove a detta seduta non intervenga almeno il quinto degli azionisti, l'adunanza di seconda convocazione avrà luogo **Mercoledì 21 Marzo p. v. alle ore 20** nello stesso locale; in tal caso la Assemblea si riterrà validamente costituita con qualunque numero di presenti.

Per l'ingresso alla Sala dovrà essere esibito, se richiesto, il Certificato provvisorio di azione.

Il Bilancio 1893 insieme alla Relazione dei Sindaci è ostensibile agli azionisti nella Sede della Società in via Teatro Concordi N. 936 in tutti i giorni della settimana meno la domenica ed il giovedì dalle 20 alle 22.

Il Presidente
 AVV. A. ANTONELLI
 Il Segretario
 GAETANO ZAMBON

305

Pubblicità Economica

Cent. **3** Cent.

PER OGNI PAROLA

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità.

HAASENSTEIN & VOGLER
 Via Spirito Santo N. 982

Diversi

ESPERTO tecnico meccanico, primarie referenze, disposto recarsi dovunque. Progresso 500 Posta Milano. 280 M

MAESTRA patente superiore cerca posto presso asilo o casa commerciale. Scrivere R. E. 101 Posta Milano. 281 M

CAMERIERA. Si cerca una cameriera sana e pratica del servizio per famiglia privata. Scrivere 894 Haasenstein e Vogler Firenze. 284 F

IMPIEGO di commesso gerente per negozio. Vuolsi aspetto e carattere gioviale. Cauzione di almeno L. 500. Poche pretese e buone referenze. Scrivere Via P. Umberto N. 1 Milano. 287 M

ISTITUTTRICE conosce bene inglese, tedesco, francese, musica, desidera posto presso distinta famiglia contro mantenimento e salario. Eccellenti referenze C. 1188 M Haasenstein e Vogler Milano. 288 M

SOCIETÀ AD AZIONI

per la fabbricazione di **Macchine e Smeriglio**
BOCKENHEIN
 presso Francoforte sul Meno

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.
 MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO 1. qualità per affilare a umido e a secco.
 SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thy, a in tutte le gradazioni.
 MACCHINE per affilare a smerigli di nuovissima costruzione (85 modelli) per pulire ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.
 TELA e CARTA smeriglio di 1. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.
 METALLO bianco 1. qualità di qualunque lega. 166

WAGNER & COMP.

DORTMUND Germania

SPECIALITÀ

PER

Acciaierie, Laminatoi, Officine Metallurgiche.
 Presse traverse per movimento a vapore o idraulico di nuovissima costruzione.
 Cesioe e Punzonatrici per movimento a vapore o idraulico.
 Grue idrauliche, Elevatori, Presse, Accumulatori, Presse compensatrici, d'ogni genere.
 Fresatrici per rotaie, rotaie, curve, supporti, perni di congiunzione, ecc.
 Torni per cilindri, Seghe temperate a freddo e caldo.
 Torni per assi e ruote, ecc. ecc. 167

Ferro China - Bisleri

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE STOMATICO RICOSTITENTE SOVRANO

VOLETE DIGERIR BENE??

DI **F. BISLERI - Milano**

VOLETE LA SALUTE??

ACQUA

DI **NOCERA UMBRA**

da celebrità mediche
 riconosciuta e dichiarata
 la Regina delle Acque da tavola

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA
 Chicago, 26-8-93.

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che L'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. È un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. OTTO N. WITT
 Prof. di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
 Visto: Il R. Commissario Gerente
 UNGARO

Reg. sig. F. Bisleri,
 Milano, 16-11-93.

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciare Milano senza mandarvi una parola d'encoraggio per il suo FERRO-CHINA liquore eccellente, dal quale ebbi buonissimi risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, convolge molto bene l'inertezza del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovo giovolutissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche.

Dott. SAGLIONE comm. CARLO
 Medico di S. M. il Re
 H148P

Ferro China - Bisleri

C. F. WEBER

Lipsia-Plagwitz

Fabbrica Privilegiata di Cemento bituminato
 E DI CARTA CUOJO
 per Coperture piane

Produzione annua:

Tettoie piane 300.000 m. q.
 Cartone cuoio per coperture provvisorie 1,500,000 »

Prospetti e preventivi gratis 170

EPILESSIA

e altre malattie nervose
 si guariscono radicalmente colle
 celebri
POLVERI
 dello
Stabilimento Cassarini
 DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle
 primarie Farmacie.
 Si spedisce gratis l'opuscolo del
 quart.

Pubblicità

è il solo mezzo
 per far prospere
 rare i propri interessi.

I negozianti, industriali, speculatori, privati, e specialmente coloro che cercano impieghi, ne esperimentino la grande efficacia.

HAASENSTEIN & VOGLER

UFFICIO INTERNAZIONALE DI PUBBLICITÀ

Concessionari esclusivi della pubblicità dell'

INDICATORE UFFICIALE

su tutte le Guide ed Orari Ufficiali editi dalla Casa POZZO

VIA SPIRITO SANTO, 982 - **PADOVA** - 982, VIA SPIRITO SANTO

FIRENZE	VENEZIA	TORINO	NAPOLI	ROMA	MILANO
Via Panzani, 2	Piazza S. Marco, 144	Via S. Teresa, 13	Str. S. Brigida, 39	Via delle Muratte	Corso V. E., 18

E NELLE PRINCIPALI CITTÀ DEL MONDO

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA
 MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori!

A. MIGONE & C.

MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Si vende in tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la scatola, ed in bottiglia grande L. 8,50. - Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più

A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere - Sig. DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Dregghiere Via dei Servi. H119

Deposito generale da A. MIGONE E C. - Via Torino N. 12, - MILANO

PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA